

## GLOSSARIO

Il Glossario è uno strumento rivolto ai clienti finali di energia elettrica (alimentati in Bassa tensione) e di gas (con consumi annui fino a 200.000 Smc) per rendere più comprensibili i termini utilizzati nelle bollette, fornendo per ogni voce una semplice spiegazione.

Il Glossario è diviso in due sezioni dedicate, rispettivamente, ai termini della bolletta elettrica e della bolletta gas, sia rispetto al “Quadro sintetico” (di norma la prima pagina della bolletta) sia del “Quadro di dettaglio”, ovvero le pagine successive, che contengono il dettaglio di quanto fatturato al cliente.

In ogni sezione c’è anche la parte “Ulteriori voci della bolletta elettrica/gas” che verrà compilata da ciascun fornitore con eventuali termini aggiuntivi, non previsti nel Glossario, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione dell’ Autorità ARG/com 202/09.

### Elettricità

#### Quadro sintetico

##### *Informazioni relative al cliente finale, al punto di prelievo e alla tipologia contrattuale*

Mercato libero	<p>Dal 1° luglio 2007 il mercato dell’energia è stato liberalizzato: questo vuol dire che tutti i clienti possono liberamente scegliere da quale fornitore e a quali condizioni, comprare l’elettricità.</p> <p>Nel mercato libero le condizioni economiche e contrattuali di fornitura di energia sono concordate direttamente tra le parti e non fissate dall’ Autorità per l’energia. In questo caso la bolletta riporta la scritta “mercato libero”.</p>
Servizio di maggior tutela	<p>E’ il servizio di fornitura di elettricità a condizioni economiche e contrattuali stabilite dall’ Autorità per l’energia. Il cliente domestico o le piccole imprese (PMI)<sup>1</sup> sono servite in <i>maggior tutela</i> se non hanno mai cambiato fornitore, o se ne hanno nuovamente richiesto l’applicazione dopo aver stipulato contratti nel mercato libero con altri fornitori.</p> <p>Le condizioni del servizio di <i>maggior tutela</i> si applicano anche ai clienti domestici e alle PMI rimaste senza fornitore, per esempio in seguito a fallimento di quest’ultimo.</p>
POD (Punto di prelievo)	<p>E’ un codice composto da lettere e numeri che identifica in modo certo il punto fisico in cui l’energia viene consegnata dal fornitore e prelevata dal cliente finale. Il codice non cambia anche se si cambia fornitore.</p>
Tipologia di contratto	<p>I contratti possono essere di vari tipi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il contratto per “utenza domestica” riferito a un cliente che utilizza l’elettricità per alimentare la sua abitazione, di residenza o meno, e le relative applicazioni (ad esempio le pompe di calore), i locali</li> </ul>

<sup>1</sup> Per piccola impresa o PMI si intende una impresa con meno di 50 addetti ed un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro alimentata in bassa tensione (BT).



Fasce orarie	Tutti i contatori elettronici installati e messi in servizio sono programmati per rilevare i consumi del cliente distinguendo la <i>fascia oraria</i> in cui questi avvengono (F1, F2, F3). Le <i>fasce</i> sono state definite dall'Autorità per l'energia.
Fascia F1 (ore di punta)	Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 19.00, escluse le festività nazionali.
Fascia F2 (ore intermedie)	Dal lunedì al venerdì: dalle ore 7.00 alle ore 8.00 e dalle ore 19.00 alle ore 23.00, escluse le festività nazionali. Il sabato: dalle ore 7.00 alle ore 23.00, escluse le festività nazionali.
Fascia F3 (ore fuori punta)	Dal lunedì al sabato: dalle ore 00.00 alle ore 7.00 e dalle ore 23.00 alle ore 24.00. La domenica e festivi: tutte le ore della giornata.
Fascia F2+F3 (o F23)	Dalle 19.00 alle 8.00 di tutti i giorni feriali, tutti i sabati, domeniche e giorni festivi. Questa <i>fascia oraria</i> comprende cioè tutte le ore incluse nelle due fasce F2 e F3.
Lettura rilevata	E' il numero che compare sul display del contatore ad una certa data (data di lettura); viene rilevato direttamente dal distributore che lo comunica al fornitore.
Autolettura	E' il numero che compare sul display del contatore ad una certa data: viene rilevato direttamente dal cliente finale che lo comunica al fornitore, se quest'ultimo ha previsto questa possibilità.
Consumi rilevati	Sono i kilowattora (kWh) consumati fra due letture rilevate o autoletture; corrispondono alla differenza tra i numeri indicati dal display del contatore al momento dell'ultima lettura rilevata (o autolettura) ed i numeri indicati dal display del contatore al momento della precedente lettura rilevata (o autolettura).
Consumi fatturati	Sono i chilowattora (kWh) fatturati nella bolletta per il periodo di competenza. È possibile che vi sia una differenza tra i <i>consumi rilevati</i> e i <i>consumi fatturati</i> . Questa differenza può dipendere dal fatto che ai <i>consumi rilevati</i> vengano aggiunti <i>consumi stimati</i> o può dipendere dalla tipologia di offerta.
Consumi stimati	Sono i consumi che vengono attribuiti, in mancanza di letture rilevate (o autoletture), sulla base delle migliori stime dei consumi storici del cliente disponibili al fornitore.
Tipologia di contatore	Identifica la tipologia di contatore installato nel punto di prelievo (POD). Si distinguono contatori elettronici gestiti per fasce (EF), gestiti monorari (EM), gestiti orari (EO) e contatori tradizionali (T). La voce <i>tipologia di contatore</i> è presente in bolletta solo nel caso in cui il distributore abbia comunicato tale informazione al fornitore.
Contatore elettronico gestito per fasce (EF)	È il contatore elettronico in grado di misurare l'energia consumata nelle diverse fasce orarie (F1, F2 e F3).
Contatore elettronico gestito orario (EO)	È il contatore elettronico in grado di misurare l'energia consumata ora per ora.
Contatore elettronico gestito monorario (EM)	È il contatore elettronico non ancora riprogrammato e quindi non in grado di misurare l'energia consumata nelle

	diverse fasce orarie o ore della giornata.
Contatore tradizionale (T)	È il contatore non elettronico che non è in grado di misurare l'energia né per singole fasce né per ora.

### Quadro di dettaglio

Prezzi unitari	Sono i prezzi che il cliente paga per ciascun kilowattora di energia, kW di potenza o per unità di tempo (giorni, mese, anno).
Scaglioni	<p>In bolletta i kWh fatturati vengono ripartiti in scaglioni sulla base del consumo medio giornaliero del cliente; alcuni costi dell'energia elettrica infatti variano a seconda del livello consumi.</p> <p>Ogni scaglione è compreso tra un livello minimo ed uno massimo (es: 0-1800 kWh; 1801-2640 kWh ecc).</p> <p><i>Se ad esempio il consumo medio giornaliero del cliente è di 8 kWh, il consumo medio annuo è di <math>8 \times 365 = 2920</math> kWh, quindi verranno applicati al cliente i primi 3 scaglioni. In particolare nella bolletta i suoi 8 kWh di consumo medio giornalieri saranno così ripartiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>4.93 kWh</b> nel 1° scaglione (1800/365);</li> <li>- <b>2.30 kWh</b> nel 2° scaglione (840/365);</li> <li>- <b>0.77 kWh</b> nel 3° scaglione (280/365).</li> </ul> <p><i>Dove 1800 e 840 rappresentano l'ampiezza dei primi due scaglioni e 280 è la parte di consumo annuo che rientra nel 3° scaglione.</i></p>
Sconto	<p>Lo sconto è una riduzione di prezzo in valore assoluto (euro) oppure in percentuale rispetto ad un prezzo di riferimento.</p> <p>Lo sconto può essere applicato alla spesa complessiva al netto delle imposte o su una o più delle componenti (<i>ad esempio sulla componente che si riferisce ai soli costi di acquisto e vendita dell'energia</i>).</p>

### **Corrispettivi fatturati**

<b>SERVIZI DI VENDITA</b>	<p>Sono le diverse attività del fornitore per fornire l'energia elettrica al cliente finale (acquisto della materia prima, commercializzazione più eventuali costi di perequazione).</p> <p>Nella bolletta gli importi per questi servizi vengono suddivisi in <i>Quota fissa</i> e <i>Quota energia</i> (si vedano le voci seguenti).</p>
<b>Quota fissa</b>	<p>Comprende tutti gli importi da pagare indipendentemente dai consumi. Generalmente l'unità di misura è €/cliente/mese.</p> <p>La <i>Quota fissa</i> comprende la <i>Commercializzazione vendita</i> e la <i>Componente di dispacciamento</i> (parte fissa) (si vedano le voci seguenti).</p>
Commercializzazione vendita	<p>Copre i costi fissi di gestione commerciale dei clienti.</p> <p>Nei provvedimenti che fissano o modificano le condizioni economiche di <i>maggior tutela</i> questa voce si chiama PCV</p>

	(“prezzo commercializzazione vendita”) ed è fissata dall’Autorità sulla base dei costi sostenuti mediamente da un operatore del <i>mercato libero</i> .
<b>Quota energia</b>	Comprende i costi di acquisto dell’energia e dispacciamento sostenuti dal fornitore, espressi in €/kWh. Nella bolletta la <i>Quota energia</i> comprende l’ <i>Energia</i> , il <i>Dispacciamento</i> , la <i>Componente di dispacciamento</i> (parte variabile) e la <i>Componente di perequazione</i> (solo per i clienti del Servizio di <i>maggior tutela</i> ).
Energia	E’ il costo di acquisto dell’energia elettrica. Nei provvedimenti che fissano o modificano le condizioni economiche di maggior tutela questa voce si chiama PE (“prezzo energia”) e viene fissata e aggiornata ogni tre mesi dall’Autorità. Nel prezzo dell’energia sono comprese le <i>perdite di rete</i> sulle reti di trasmissione e di distribuzione, salvo diverse e previsioni nei contratti di mercato libero. Per una definizione di <i>perdite di rete</i> si veda la sezione “Altre voci comprese nelle bolletta elettrica”.
Dispacciamento	E’ la spesa per il servizio di <i>dispacciamento</i> , che garantisce in ogni istante l’equilibrio tra la domanda e l’offerta di energia elettrica. Nei provvedimenti che fissano o modificano le condizioni economiche di <i>maggior tutela</i> questa voce si chiama PD (“prezzo dispacciamento”) e viene fissata e aggiornata ogni tre mesi dall’Autorità.
Componente di dispacciamento (parte fissa e parte variabile)	Si applica sia ai clienti che hanno diritto al servizio di maggior tutela, sia ai clienti domestici e alle PMI passati al mercato libero. E’ composta da una parte fissa accreditata al cliente indipendentemente dai suoi consumi (che compare con segno -) e da una parte variabile che viene addebitata al cliente in proporzione al consumo annuo (solo per i clienti residenti con potenza fino a 3 kW). Nei provvedimenti che fissano o modificano le condizioni economiche di <i>maggior tutela</i> questa voce si chiama DISPbt.
Componente di perequazione	Questa componente, chiamata PPE nei provvedimenti dell’Autorità, serve per garantire l’equilibrio tra i costi effettivi di acquisto e dispacciamento dell’energia elettrica per il servizio di maggior tutela e quanto pagato dai clienti di quel servizio a partire dal 1° gennaio 2008. Non si applica ai clienti con contratti del mercato libero.



















